

La Banca di Imola cresce ancora

All'assemblea del 26 aprile sarà proposto un dividendo più alto

Più 8,2 per cento per la raccolta diretta, più 22,1 per quella indiretta e 15,4 per cento di aumento sulla raccolta totale.

Crescono anche gli impieghi con la clientela e il risultato operativo. Sono questi alcuni dei dati di bilancio 2004 della Banca di Imola, approvato dal consiglio di amministrazione dell'istituto che fa parte del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna Spa. Nel 2004, anche se le condizioni congiunturali non erano favorevoli, la crescita è avvenuta praticamente in tutti i comparti: la raccolta diretta ha raggiunto 916 milioni di euro, quella indiretta 1.111 mi-

lioni di euro, per una raccolta complessiva di 2.027 milioni di euro.

Gli impieghi con la clientela sono arrivati a quota 881 milioni di euro, con un incremento del 12,6 per cento rispetto al 2003. Il risultato operativo è pari a 20,9 milioni di euro (+6,4 per cento), quello lordo della gestione ordinaria 15,3 milioni di euro (+18,9 per cento). L'utile di esercizio, al netto delle imposte, raggiunge i 7,880 milioni di euro, con un incremento dell'8,3 per cento rispetto al bilancio 2003.

Molto inferiore alla media italiana è il rapporto tra sofferenze e impieghi net-

ti, pari allo 0,22 per cento, mentre si presenta in lieve crescita il rapporto utile netto su mezzi propri, al 10,5 per cento quando nel 2003 si registrava il 10 per cento.

Tutti numeri che hanno portato il presidente Alberto Domenicali a proporre all'assemblea un dividendo superiore a quello dello scorso anno a favore degli azionisti.

L'appuntamento con l'assemblea è in agenda il 26 aprile prossimo, a palazzo Monsignani Sassatelli.

«Il 2004 è stato ancora una volta caratterizzato da un'economia italiana ed europea che non ha manifestato i segnali di ripresa

da tempo attesi - spiega Domenicali -. Nell'anno in corso, saranno attivate le procedure necessarie all'applicazione dei principi internazionali per quanto riguarda la contabilità. Si tratta dei nuovi principi contabili che la Banca di Imola Spa, assieme alla capogruppo e al Cse, sta interpretando e valutando al fine di adottarli, per quanto riguarda il bilancio individuale, a partire dal bilancio 2006. Nel 2005, tuttavia, le informazioni contabili saranno rilevate già in quell'ottica, al fine di permettere in seguito un confronto omogeneo in sede di bilancio 2006 rispetto a quello del 2005».